Anno XXIX· Giovedì 17 Febbrajo 1876 N. 39.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA RUSSIA

Il *Times* ha pubblicato intorno alla Russia un articolo *à sensation* che levò molto rumore in Europa. Scrive il *Times* che la Russia è « un mistero », che le sue intenzioni nessuno le conosce, che il suo esercito è forte, ma che le sue finanze sono deboli. L' *Agenzia Havas* annunzia ora che il *Journal de Saint Pètersbourg* pubblicherà presto un articolo per rettificare gli apprezzamenti inesatti o malevoli sulle finanze russe esposti dal *Times*.

Ecco ora la parte sostanziale dell' articolo del *Times*. Nelle presenti circostanze tutto ciò che riguarda il « mistero » della Russia, ha un particolare interesse.

Al tempo del primo Napoleone, la Russia era tagliata fuori dall'Europa occidentale da quei vasti spazii che a lui furono fatali, ma adesso essa è alle porte della Germania e dell' Austria. Se la fantasia volesse dipingere un' altra invasione di quei barbari che rovesciarono l' Impero romano, sarebbe in obbligo di farli giungere colla ferrovia.

I russi non sono barbari, ma nel caso di guerra colla Germania o coll' Austria, essi potrebbero fare un uso fulminante del vapore. Così essi possono essere tanto potenti nell'aggredire come lo sono stati sempre nel difendersi.

Non vi è la minima ragione di credere che la Russia desideri di far la parte del conquistatore nell' occidente d' Europa, e parimenti vi è poca ragione di credere che essa possa soverchiare le forze contrarie; ma non sarà mai prudente di non prendere in considerazione un governo civile e centralizzato che comanda a novanta milioni di uomini.

È ben noto che la Russia ha fatto grandi sforzi per rivaleggiare col sistema militare della Germania, e l' *Invalido* indica francamente a qual punto giungono i suoi progressi.

Alcuni anni fa la sua armata era numerosa sulla carta, ma la guerra di Crimea fece conoscere quanto fosse ristretta la sua forza effettiva.

Era composta per una larga parte di *irregolari*, i quali a poco altro servivano che ad inquietare un invasore; tali erano specialmente i cosacchi del Don. Come dice l' *Invalido*, essi non avevano organizzazione militare permanente.

Nuovi reggimenti venivano formati dovunque eravi la coscrizione, e dopo aver servito due o tre anni essi erano disciolti. Tornando ai loro campi gli uomini perdevano ogni traccia della connessione tra loro, e presto non restava nessun vestigio dello squadrone originale.

Adesso però essi sono organizzati anche in tempo di pace, e nel caso di guerra forniscono 62 reggimenti e 22 batterie a cavallo, mentre in stato di pace essi formano 21 reggimenti e 8 batterie a cavallo.

Non è un fatto di poca considerazione che la Russia può avere così da 50,000 a 55,000 uomini effettivi di cavalleria leggiera, ed una riserva di 30,000.

L' organico della cavalleria regolare sul piede di pace è stato pure aumentato, e l' artiglieria è stata riorganizzata.

Fino al presente, l' esercito ha sofferto molto per la mancanza di ufficiali istruiti, ma la guerra franco-germanica fece conoscere l' assoluta necessità di dare una grande importanza anche ai subalterni, ed i russi profittano della lezione.

Ma siamo giunti al punto di capitale interesse, cioè alla forza numerica dell' esercito, che anche in tempo di pace è alla cifra enorme di 775,000 uomini.

La efficacia di una tal forza dipenderà certamente in gran parte dalla facilità di mobilizzazione, ed è riconosciuto che queste non sono ancora complete. E non lo potranno essere in faccia alla necessità della guerra senza una spesa straordinaria, la quale, come l' *Invalido* riconosce, non potrà esser sopportata dalle finanze, e da oggi fino alla fine del 1878 il bilancio militare resterà a 179,000,000 di rubli.

Ma una spesa sì enorme è sufficiente per far svanire ogni timore che potrebbe essere cagionato dalle cifre dell' esercito.

La Russia è in un paese povero e le sue finanze sono già esauste.

Essa è più povera che la Germania e l' Austria senza parlare della Francia e dell' Inghilterra. Tuttavia essa spende molto più che ognuno di quei paesi nel mantenimento di un esercito colossale; ed è facile prevedere ove un tale aggravio condurrà dolcemente la nazione, se esso non viene tolto. — Frattanto questo aggravio combatte per i nemici della Russia, meglio che da loro stessi non potrebbero fare, ed è perciò che possiamo concludere affermando che le finanze della Russia più di qualunque precauzione, allontanano ogni pericolo immediato di una aggressione russa.

Il Canale di Suez

I nostri lettori avranno letto nei dispacci un resoconto abbastanza esteso della discussione avvenuta su questo soggetto al Parlamento inglese.

Dimostrare l' interesse diretto dell' Italia in tale questione è superfluo: crediamo perciò della massima utilità riassumere un recente studio dello eminente economista Leroy Beaulieu sulla navigazione del Canale. — Da questi dati e confronti che procuriamo di esporre colla maggior chiarezza possibile, possiamo farci un' idea esatta non solo dell' interesse che ha presentemente l' Italia, ma di quello che deve avere per l' avvenire.

È noto che il Canale di Suez fu aperto nel 1869. La prima annata del traffico regolare è dunque il

1870

In quell' annata passarono per l' Istmo 486 navi della capacità di 435,911 tonnellate. Agli occhi del pubblico fu un risultato mediocre.

E di fatti le entrate coprivano appena le spese e non lasciavano assolutamente nulla per gli obbligatari. Ma sin da quel momento gli uomini perspicaci si dicevano che quei risultati non erano scoraggianti.

Le grandi correnti commerciali non si cambiano bruscamente da un giorno all' altro. Ci vuol del tempo, sopratutto allorchè la via novellamente aperta richiede un nuovo materiale di trasporto. Le 486 navi che passarono per Suez nel 1870 indicano che il Canale era facilmente navigabile; ed era tutto ciò che gli uomini esperti potevano desiderare.

1871

Nel 1871 il numero delle navi che traversarono il Canale si accrebbe del 60 °|₀ circa; montò a 765, e il numero delle tonnellate che erasi aumentato in proporzione alquanto superiore fu di 761,467.

1872

Nella terza annata, 1872, il progresso fu anche più notevole; il numero delle navi sorpassava del 45 °|₀ quello dell' annata precedente; era di 1082, e la cifra delle tonnellate di *gross tonnage*, montò a 1,169,439.

Quest' ultima cifra non è assolutamente paragonabile alla corrispondente dell' annata 1871, poichè fu nel 1872 che la compagnia usò del suo diritto incontestabile di surrogare, coll' esazione della tassa, il tonnellaggio netto ufficiale col *gross tonnage*, o tonnellaggio brutto; quest' ultimo essendo molto più conforme dell' altro alla capacità reale del caricamento.

1873

L' annata 1873 dette un aumento ad un dipresso eguale a quello del 1872; il numero delle navi s' accrebbe meno, ma il loro tonnellaggio aumentò molto più; la nuova flotta di vascelli di grande capacità costrutti specialmente per la traversata del Canale, cominciò ad entrare in servizio.

Le 1,173 navi che passarono per l' Istmo nel 1873, comprendevano 2,085,000 tonnellate, cioè un aumento di 45 °|₀ circa relativamente al tonnellaggio di transito dell' annata precedente. A partire dalla fine del 1873 il risultato favorevole del Canale di Suez era perfettamente e definitivamente assicurato. Quando passa per una via di navigazione 1,082 navi e più di due milioni di tonnellate, egli è evidente che codesta via è in buono stato ed offre vantaggi economici incontestabili.

Lo sviluppo del traffico continuò nelle susseguenti annate, benchè con meno rapidità. È evidente che il tonnellaggio dell' assieme della flotta passando pel Canale, non poteva accrescersi indefinitivamente da 40 a 50 °|₀ in ciascuna annata, e che il valore doveva finire col ridursi a 15 o 20 per °|₀.

1874

Nel 1874, il numero delle navi che attraversò l' Istmo fu di 1,264, e il tonnellaggio totale montò a 2,423,000 tonnellate; era il 15 °|₀ di aumento relativamente all' annata precedente.

1875

Il progresso fu più notevole nel 1875, il numero delle navi che passarono per il Canale montò a 1,494 e il tonnellaggio totale a 2,940,000 tonnellate, il che costituisce un aumento del 20 per °|₀ relativamente all' anno precedente.

Si comprende che le Nazioni civili, e l' Inghilterra sopratutto, attacchino importanza ad una via navigabile che, aperta da sei anni soltanto, serve già a circa 1,500 navi ed a 3 milioni di tonnellate.

È cosa mirabile che all' iniziativa di un semplice particolare, il signor di Lesseps,

ed al concorso entusiastico di un numero quasi infinito di piccioli capitalisti esteri, debbasi un' opera così utile all' umanità, e che superò nella sua origine tanta resistenza.

Quali si siano stati dipoi gli errori dell' attuale Dinastia dei Vice-Re di Egitto, non gli si potrà mai essere troppo riconoscenti dei servizi che rese alla civiltà, sottraendo il signor di Lesseps contro l'indifferenza semi-ostile della Porta, e l' opposizione dichiarata della più grande potenza marittima del mondo.

Sarebbe un' illusione il credere che lo sviluppo del traffico per il Canale di Suez, dovesse essere perpetuamente da 15 a 20 °|₀ in ogni annata. Ma il Canale non è ancora in possesso di tutta la clientela che dovrà avere un giorno.

Nel fare sulle statistiche della navigazione brittanica, il conto delle navi a vela dirette alle Indie o alla Cina, passando per il Capo noi ci siamo resi conto che circa la metà del traffico dell' Europa coll' Oriente segue tuttora l' antica via, quella di Vasco de Gama e di Albuquerque.

Sono 23 le Nazioni che si servono del Canale di Suez: la parte di ciascuna nel traffico generale del Canale è naturalmente molto ineguale. Ve n' ha, la cui bandiera non comparve che in un' annata, e non si rivide l' anno susseguente: il Belgio, per esempio, il Birmano, il Tunisino, e quella dello Stato di Zanzibar. Vi passò anche un bastimento con bandiera di Sarowak: noi ignoriamo questa nazionalità e i dizionari geografici non ce la fanno conoscere.

Nel 1873, passò una nave peruviana. — I greci, che sono così attivi navigatori e si incontrano ovunque nel Mediterraneo, usano poco il Canale: vi si vide un solo bastimento greco nel 1873, e 5 nel 1874, ma non se ne presentò un solo nel 1875.

Egli è che la navigazione greca si fa tutta a vela, e che la traversata del Canale è sopratutto vantaggiosa alle navi a vapore. Ma perchè i greci non imiterebbero un giorno i loro fratelli del Nord, i norvegesi, che fanno, da qualche tempo, buonissima mostra nella flotta del Canale?

La costruzione dei bastimenti può farsi sia da negozianti industriali, sia da Società, e la Grecia è un paese del mondo che, relativamente alla sua popolazione, conta il più gran numero di capitalisti.

Inghilterra

La bandiera che più d' ogni altra domina nelle acque di Suez, è la bandiera inglese.

Su di un totale di 2,940,000 tonnellate che attraversarono l' Istmo nel 1875, ve n' ebbero 2,181,000 di nazionalità britannica; cioè 75 per 100 del tonnellaggio totale. — Non si può contestarlo; la parte della bandiera inglese si è accresciuta non solo in modo assoluto, ma eziandio in modo relativo. — Nel 1873 essa era di 71 per 100.

Francia

Noi non possiamo certamente dolerci che il numero delle navi inglesi che si servono del Canale, aumenti rapidamente ogni anno; ma deploriamo che la flotta francese che passa per l' Istmo rimanga assolutamente stazionaria.

Noi veniamo ancora in seconda; nel 1875, la bandiera francese sventolò su 226,445 tonnellate, cioè 8 per 100.

È ben poco per un paese che ha in Oriente tanti ricordi, che è uno de' più commerciali del mondo e che possiede in Asia una Colonia molto rispettabile, benchè giovane, la Coccincina.

Olanda

È l' Olanda, signora di Java, che viene in terza linea; ma secondo ogni apparenza fra tre o quattro anni essa ci avrà sorpassati, imperocchè le navi francesi che traversano l' Istmo non sono che piroscafi sovvenzionati o vascelli da guerra, mentre si vanno formando ogni giorno nuove linee da Amsterdam e da Retterdam a Batavia.

La bandiera Neerlandese che nella flotta del Canale non sventolava che sopra 72,392 tonnellate nel 1873, è portata nel 1874 a 106,000 tonnellate e a 130,000 nel 1875.

Austria-Ungheria

Il quarto posto è dovuto all' Austria-Ungheria che lo cederà, senza dubbio, presto all' Italia. La bandiera austriaca è, come la francese, stazionaria; sventolò su 92,000 tonnellate nel 1875 e su 90,000 nel 1873; il progresso è dunque per essa insignificante.

Italia

Al contrario l' Italia sviluppa ogni anno la sua flotta a vapore.

Il tonnellaggio dei vascelli italiani che traversano l' Istmo era di 59,000 nel 1873, di 63,000 nel 1874 e di 79,000 nel 1875.

È noto che Napoli trovasi a 17 o 18 giorni da Bombay; non farà dunque meraviglia che la navigazione italiana, per il Canale, si sviluppi benchè manchi di uno degli elementi di prosperità marittima, il *fret* di uscita.

Germania

La bandiera germanica, e la bandiera spagnuola vengono in seguito; l' una con 45,000 tonnellate, l' altra con 43,000 nel 1875; l' una e l' altra, d' altronde, sono stazionarie. La Germania è ben lungi dall' estremo oriente.

Considerazioni generali

La Spagna, benchè padrona delle isole Filippine, non ha un commercio esteso in quelle regioni.

Noi non parleremo della bandiera Egiziana e della bandiera Ottomana, che sventolano, la prima sopra 34,000 tonnellate e la seconda sopra 16,000. I trasporti di truppe e di pellegrini sono il principale oggetto di quella navigazione.

Per l' Egitto, il Canale di Suez è una via di comunicazione preziosa che mette in relazione due parti separate del paese, le coste del Mar Rosso e quelle del Mediterraneo.

I progressi della bandiera Norvegese e della bandiera Russa sono degni di attenzione. La bandiera Norvegese sventolava nel 1873 sopra 21,000 tonnellate, e la Svedese su 10,000, la Russa sopra 21,000. È probabile che la parte della Russia nella navigazione di Suez si svilupperà.

Odessa non è molto lontana da Porto-Said, e la Russia ha interessi crescenti nel Nord dell' Asia.

Quanto agli Stati Uniti di America, essi ebbero un movimento di 5,168 tonnellate nel 1875; un vascello da guerra forniva la metà di questo totale.

L' America non si è ancora decisa di far venire i suoi Thè di Cina per la via di Suez.

La nomenclatura che abbiamo esposto è molto istruttiva. Si va parlando da qualche tempo, della neutralizzazione del Canale, cioè del riscatto di questa grande impresa da tutte le potenze interessate. Questo progetto è accarezzato da molti, ma noi crediamo che abbia, almeno per ora, poche probabilità di riuscita.

Il Canale resterà, per molto tempo ancora, in proprietà della Compagnia. Quello che importerebbe sarebbe di permettere a questa compagnia di svilupparsi e di migliorare l' opera sua accordandole un sistema di tariffa equa, cioè un diritto che fosse riscosso sulla capacità effettiva delle navi e non su di una capacità effettiva. Il Bollettino del Canale di Suez dà, ogni decade, esempi della frode mostruosa che si pratica a sue spese. È questa questione sola che importa regolare; dalla soluzione che le verrà data dipenderà il miglioramento incessante del Canale e dei suoi porti di accesso.

Notizie Italiane

ROMA — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti di riposo o di disponibilità per i prefetti Lanza di Catania, Turati di Cremona, Fortuzzi di Cosenza. Sono mandati prefetti Lovera a Catania, Sorgani a Caserta. Tre nuovi prefetti sono nominati: Antinori a Caltanisetta, Lipari a Belluno, Senise a Cosenza.

Si assicura che l' apertura della nuova Sessione sarà protratta oltre il 2 marzo.

MILANO — Mentre il partito clericale si agita per la dimostrazione di Legnano e nelle diverse città le Associazioni cattoliche già preparano il terreno, si cominciano a formare dei Comitati liberali.

Cremona e Verona, scrive il *Secolo*, si associano, col mezzo dei loro giornali, alla celebrazione patriottica di Legnano.

Anche Alessandria, la città della Lega Lombarda, si unisce a questa nobile festa.

FIRENZE — Le signore di Trieste hanno inviato una ghirlanda di alloro e di oro perchè sia collocata sulla tomba di Gino Capponi.

La ghirlanda fu presentata al Sindaco dal pittore Saltini.

TORINO — Sappiamo scrive la *Nuova Torino* che dal Ministero dell' Istruzione Pubblica è partita una circolare per gli allievi Ingegneri della nostra scuola, appartenenti al Collegio delle Provincie, nella quale si impone ad essi di presentarsi all' epoca fissa alle esercitazioni trimestrali, sotto pena di veder sospesa la loro pensione mensile, e troncato ogni altro loro diritto.

PALERMO — L' assemblea dei creditori della Società *La Trinacria*, riunitasi lunedì 14, in Palermo, decise di non opporsi alla continuazione dell' esercizio della linea di navigazione; nominò pure una Commissione per istudiare meglio la questione, e pronunziarsi definitivamente.

Ognuno vede l' importanza di questa notizia, la quale fa sperare che la Società abbia elementi di vita, che possa superare la crisi in cui è stata travolta.

RAVENNA — Per ordine dell' autorità giudiziaria è stato sequestrato sabato scorso l' *Avanti* di Faenza.

VENEZIA — È morto da tutti compianto il canonico Giuseppe Cappelletti, che scrisse una della più reputate storie di Venezia e di Padova.

SPEZIA — La squadra corazzata, che ebbe l' ordine di lasciare il porto della Spezia e d' indirizzarsi a Gaeta, si compone delle pirocorazzate: *Venezia, Castelfidardo, Conte Verde, Palestro, Maria Pia, Ancona*, — dell' avviso *Authion*, e dei piccoli piroscafi *Tremiti, Tino, Gorgona, Calatafimi*, e *Marittimo*.

L' *Ardita* è andata a Paysandù per dar il cambio alla *Confienza*, che va in riparazione a Montevideo, ove trovasi l' *Ettore Fieramosca*. La *Veloce* è a Buenos Ayres.

La *Vittor Pisani*, che sta facendo il giro di circumnavigazione, è arrivata all' Union.

CUNEO — La *Sentinella dell' Alpi* in data dell' 11 corrente scrive:

Ieri l' altro monsignor Mancorda partì da Fossano. Lunghesso l' allea che mette alla stazione, fu apostrofato e fischiato. Questa notte ad un' ora dopo il tocco si schiamazzò, si urlò alla porta del Vescovado: *Abbasso il vescovo!* e molte pietre volarono in aria e la porta fu percossa e deturpata da materie immonde.

Sono dimostrazioni barbare codeste sotto ogni aspetto deplorabili e da condannarsi. Ma pur troppo bisogna riconoscere anche qui la voce della pubblica opinione che su labbra grossolane prende forma e suono grossolano.

Notizie Estere

FRANCIA — Nel discorso-programma che Gambetta pronunciò il 14 a Bordeaux, ove fu invitato dal Comitato elettorale dell' Unione repubblicana, egli giustificò la politica seguita dalle tre sinistre nell' Assemblea nazionale e il cui coronamento fu il voto della costituzione repubblicana. Aggiunse che la democrazia non deve nulla precipitare nemmeno per l' avvenire.

L' oratore spiegò poi il programma del partito radicale, di cui si vorrebbe fare uno spauracchio per il partito conservatore, e che è solo la rivendicazione delle libertà esistenti negli altri paesi.

L' adunanza, numerosissima, applaudì vivamente il capo della sinistra.

— Telegrafano al *Secolo* da Parigi 15:

Il principe Napoleone Gerolamo, in un manifesto pubblicato ad Ajaccio, dice di accettare francamente la Repubblica.

Venerdì si processerà il giornale *La Republique* per ingiurie contro il ministro Buffet.

Venne data la prima rappresentazione del nuovo dramma di Dumas, l' *Etrangère*: eravi presente Mac-Mahon e il successo non fu troppo splendido.

TURCHIA — Il *Tempo* ha da Castelnuovo 14:

« Sono ufficialmente smentite le voci di trattati conclusi fra la Turchia ed il Montenegro. L' inviato turco fu a Cettigne, ma il Montenegro non smentisce la politica nazionale.

Il principe dichiarò che la politica del Montenegro non aspira a meschini ingrandimenti territoriali. Essa intende di proteggere gli slavi.

La lealtà del principe, il valore del popolo, l' odio ai turchi sono sicure garanzie per la insurrezione. »

Un dispaccio di Ragusa 14, di fonte slava, reca che sembra certo che il Governo serbo si disponga ad aiutare efficacemente gli insorti della Bosnia.

I preparativi militari continuano a Belgrado. Il principe Milano accenna di volersi nuovamente rivolgere a Ristic.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 14 Febbrajo nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto che abolisce la Commissione d'antichità e belle arti di Palermo e scioglie le Sotto-Commissioni locali da essa dipendenti.

R. decreto che sancisce le norme per la ammissione alle scuole veterinarie superiori.

R. decreto che modifica i regolamenti dell'istituto di studi superiori di Firenze.

R. decreto preceduto da relazione al re, che approva una prelevazione dal fondo per le spese impreviste.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale è convocato per domani alle 11 ant. in seduta straordinaria onde trattare dei seguenti oggetti:

1. Proposta di ribassare di due decimi il prezzo di perizia per la vendita dell'orto Tozzi.

2. Progetto di sistemazione del 2° tronco della strada di Quartesana Denore a partire dal confine fra le due ville suddette fino all' incontro dell' argine destro del Po di Volano presso la Chiesa di Albarea.

3. Convenzione coll' appaltatore Bonora per definire le vertenze relative al contratto di appalto per la sistemazione delle strade Comunali obbligatorie.

4. Istanza di Zaccarelli Primo ordinanza comunale perchè gli siano computati nel diritto a pensione gli anni scorsi dal 1866 al 1873 in cui serviva il Comune in qualità di Guardia Municipale, con facoltà di pagare gli sconti dei detti sette anni in ragione di L. 5 mensili sullo stipendio.

5. Istanza del Direttore delle Scuole Musicali, a nome anche dei Professori addetti alla stessa Instituzione, per essere compensati dei mancati proventi della stagione teatrale del Carnevale.

6. Istanza del Dottor Antonio Ungarelli Professore Reggente nelle Scuole Ginnasiali per esservi promosso a Professore titolare

7. Bilancio Preventivo per l' Esercizio 1876.

Incoraggiamento al merito. — Il signor conte Galeazzo Massari, il giorno 14 corrente, si recò allo studio del nostro artista scultore prof. Angelo Conti, in compagnia dell' artista incisore prof. Ferdinando Poletti.

Il nobile signore osservò con molta soddisfazione i lavori scultorii del Conti e ne parve anzi molto ammirato, e si congratulò coll' artista.

Siccome poi i fatti dicono più delle parole, egli, secondo l' animo e il buon costume de' patrizi, acquistò due statue, raffiguranti l' una: *Paride che ha scoccata la freccia contro Achille*, l' altra: *Lo Schiavo destinato ai giuochi del Circo*. Graziose operette già encomiate da molti, fra cui il celebre scultore inglese Giovanni Gybson, e delle quali fecesi cenno ancora in una Rivista redatta dal cav. Cittadella, e nel Periodico *L' Eridano* in apposito articolo dello scorso anno.

Naturalmente il signor conte Massari retribuì l' artista, da signore munificente.

Questo generoso tratto fu e al Conti e al Collegio degli artisti ferraresi così gradito, che tutti hanno voluto darne pubblica testimonianza. G. P.

Lega per l' istruzione popolare — Questa sera alle ore 7 i maestri Vasè Primo e Mainardi Eliseo daranno pubblica lezione di *lettura* e *scrittura*.

Telegrafi. — Pubblichiamo la tariffa delle tasse telegrafiche da ogni ufficio dello Stato alle principali località, che possono interessare il nostro commercio.

La tassa per ogni telegramma di 20 parole per la Francia (compresa la Corsica) è di L. 4 e per ogni serie di 10 parole o frazione di serie oltre le 20 L. 3, 75; per la Germania L. 5 e rispettivamente L. 2, 50; per Gibilterra L. 9, 50; e L. 4, 75; per Londra L. 9, 50, e L. 4, 50, e per gli altri uffici della Gran Bretagna L. 10 e L. 5; per Malta L. 6 e L. 3; pel Portogallo L. 8 e L. 4; per la Svizzera L. 3 e L. 1, 50; per la Tunisia L. 9 e L. 4, 50 e per la Turchia Europea L. 7 e L. 3, 50.

Tassa per ciascuna parola: per le isole del Capo Verde, S. Vincent L. 4, 825; per Alessandria d' Egitto L. 1. 450.

A partire da Brest o da Londre per ogni parola per Nuova York L. 3, 75.

A partire da Lisbona: per Montevideo lire 18, 125; per Buenos Ayres L. 18, 955; per Iquique L. 30, 205 e per Callao e Lima lire 40. 205. Il percorso europeo fino a Lisbona è di cent. 75 per parola.

Il funerale di Maurizio Quadrio. — Maurizio Quadrio ha ricevuto in Roma solenni onoranze.

Una lunghissima schiera di popolani, alcune Società operaie con le loro insegne, i reduci delle patrie battaglie, gli studenti, la massoneria, le rappresentanze della scuola Mazzini, della fratellanza operaia, della Società umanesimo, delle Società operaie italiane affratellate, del Comitato centrale delle Società operaie romane, delle Società operaie genovesi col bianco stendardo, e moltissimi cittadini, tra cui spiccavano i più distinti per patriottismo, accompagnarono la salma di Quadrio al Campo Verano.

I drappelli di operai e delle varie Società precedevano ordinati, il carro mortuario, dinanzi al quale marciava un concerto; attorno al carro stavano 12 bandiere delle varie Società; dietro venivano tutte le rappresentanze.

Il corteo mosse dalla piazza di Santa Chiara e percorse le vie di Piè di Marmo, la piazza del Collegio Romano, via Lata, il Corso, piazza Venezia, il Foro Trojano, via Alessandrina, i Monti, Santa Maria Maggiore, ecc.

Lungo lo stradale, la gente si fermava a salutare il carro funebre, nel quale erano deposte le spoglie mortali dell' illustre patriotta.

Il nome di Maurizio Quadrio era qui in Roma molto rispettato nelle classi popolari; e ce lo provò il funerale di ieri, che fu una splendida testimonianza di gratitudine e di patriottismo.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

16 Febbraio

NASCITE — Maschi 3 — Femmine 2 — Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Leoni Francesco di Ferrara, di anni 30, scalpellino, celibe, con Nalli Elvira di Ferrara, di anni 25, servente, nubile — Mazzoli Paolo di Baricella, di anni 42, mediatore, celibe, con Mattioli Luigia di Ferrara, di anni 20, giornaliera nubile.

MORTI — Quadalti Assunta di Ferrara, di anni 60, domestica, nubile (insufficienza aortica) — Solimani Teresa di Ferrara, di anni 77, vedova di Olivari Pietro (stravaso cerebrale) — Deambri Ferdinando di Novellaro, di anni 39, trafficante, coniugato (paralisi generale progressiva).

Minori agli anni sette N. 5.

(Comunicato)

Con nostra soddisfazione abbiamo visto un nuovo lavoro del signor Gio. Zaffi Gardella di Ravenna, ora in Guarda Ferrarese, la delineazione, cioè, di una Meridiana con tutte le ore al tempo medio di Roma, eseguita per ordine del Municipio di Portomaggiore, nella villa dei Masi Torello. — Detto lavoro è riuscito colla massima esattezza e precisione ed il signor Zaffi merita lode per la costante fermezza con cui si applica al perfezionamento di quest' arte difficile.

Tali meridiane sarebbero utilissime in tutti i comuni onde rendere popolare il tempo medio di Roma.

(Inserzione a pagamento)

Ad Antonio Frizzi Custode di alcuni oggetti pignorati in casa Mazzucchi, del valore di L. 848. 80 per garantire un credito di L. 524. 15 — salute.

Per quiete dei compratori diffidati dal suddetto con dichiarazione inserita nel N°. 36 di questa *Gazzetta*, avverto che fra gli *effetti tutti* non sono compresi certi vasi... non so se c' intendiamo. Almeno il geloso Custode avesse limitate le sue cure ai mobili e oggetti di cui è responsabile, ma estenderle agli *effetti tutti* di cui il valore è di Lire 16,000 e io sono Sequestratario Giudiziale, è un po' troppo ! ! Eh vi è chi dice che l' estensore della dichiarazione sia un Legale ! sarà; io non lo credo, poichè i LEGALI VERI sono troppo conosciuti. Sul serio: se alcuno sente *aspirazioni* per l' acquisto dei tanti mobili della eredità Mazzucchi si faccia pure avanti allegramente, io pel primo indicherò quali sono i colpiti dall' *Onnipotente* pignoramento.

Intanto il mio biglietto da visita al *Custode* ed al faceto *Estensore*.

F. M. Patrignani
Sequestratario Giudiziale dell'Eredità Mazzucchi.

CENNO NECROLOGICO

Nella mattina del 16 Febbraio spegnevasi, dopo breve malattia il sig. **ANTONIO MAYR** in età d' anni 68.

Nato a Monaco di Baviera, egli dimorava a Ferrara fin da giovinetto, tantochè può ben dirsi cittadino ferrarese.

Negoziante onesto e laborioso egli si era procacciata la stima di tutti, ed ora lascia un vasto patrimonio, frutto della sua industria e della sua economia.

Aveva sposata in gioventù la signora Clementina Giacometti, la quale doveva precederlo nel sepolcro insieme ai suoi due figli Riccardo e Teresa morti entrambi nel fiore dell' età. Non è a dire quanto tali dolorose perdite lo accuorassero; ed ora tutto il suo affetto si era concentrato nell' unico di lui figlio *Adolfo*, al quale egli non mancò di impartire un istruzione distinta.

Il signor Mayr, oltre all' industria, si era pure dedicato all' agricoltura, e veniva citato da tutti come un modello di Agricoltore intelligente.

La sua morte sarà da tutti compianta, mentre egli, pur conducendo vita ritiratissima, seppe sempre farsi amare e stimare.

È a desiderarsi che molti uomini possano seguirlo sopra il sentiero da lui tracciato, essendo egli stato un tipo di lealtà, onestà e buona fede ben degno di essere imitato.

Possa questo breve cenno lenire il dolore del di lui figlio Dott. Adolfo, il quale perdeva il più amoroso dei padri, come la Patria perde uno de' più diletti suoi figli.

Ferrara 17 Febbraio 1876.

D.

TELEGRAMMI
Agenzia Stefani)

Roma 16. — *Washington* 15. — Il rapporto di Bristow constata che l' aumento del 10 per cento sui diritti d' entrata cagionò nel 1875 una diminuzione sulla importazione ed una perdita sulle rendite.

Vienna 15. — L' imperatore ricevette Sella. Le trattative incomincieranno appena il delegato ungherese arriverà a Vienna.

Bombay 15. — Il piroscafo *India* della Società Rubattino è partito per gli scali d' Italia.

Suez 15. — È arrivato il piroscafo *Batavia* della Società Rubattino avente a bordo l' ambasciata birmana, e proseguì pel Mediterraneo.

Madrid 15. — Quesada riportò il 13 corr. un' importante vittoria, impadronendosi delle posizioni carliste di Elguela, mentre Loma s' impadronì di Elgoibar. Moriones occupava Zamaja. I carlisti scacciati dalla Biscaglia e dalla Costa Cantabrica, si concentrano nelle più alte montagne della Navarra.

Bruxelles 16. — Camera — Masseige, di destra, interpella sui disordini avvenuti domenica a Malines, e domanda che si puniscano severamente i colpevoli. Il ministro dell' interno dice che si puniranno severamente, e che attende informazioni. Kervyn, di destra, accusa i liberali. Vankumbeek, di Sinistra, gli risponde vivamente. La discussione è animata, ma l' incidente non ha altro seguito.

Si approva la convenzione internazionale su gli zuccheri.

Madrid 15. — Apertura delle Cortes — Il re disse: Un principe male consigliato si trova ridotto all' impotenza, e nulla potrà ottenere. Io andrò prontamente a contribuire per ripristinare la pace. Le relazioni colle potenze sono amichevoli. Le trattative col Gabinetto di Washington procedono cordialmente. Spero che le trattative col Vaticano avranno uno scioglimento soddisacente e le vertenze pendenti si definiranno secondo gli interessi della Chiesa e dello Stato.

Il mio governo farà conoscere la situazione delle finanze, la quale è assai aggravata; soltanto una prossima pace potrà procurare le risorse necessarie per migliorarla: il vostro patriottismo saprà equilibrare il bilancio, e pagare tutti i creditori, per quanto sarà possibile, senza dimenticare lo sviluppo delle forze produttive della Nazione. A Cuba il nostro onore ed il nostso diritto sono minacciati e compromessi.

Dopo il mio avvenimento al trono si spedirono a Cuba 32,000 uomini. Quella guerra devastatrice non impedì la liberazione di 76,000 schiavi. Noi conserveremo il possesso di Cuba assicurandovi l'impero della civiltà e della giustizia.

La Biscaglia, l' Alava, e quasi tutta la Navarra sono soggiogate. il carlismo è stato scacciato dalle alte montagne dei Pirinei.

L' insurrezione di Cuba diventa sempre più impotente. Il mio breve e difficile regno non fu inutile al pubblico benessere.

Gli sforzi attuali della Spagna per conservare il suo posto nel mondo, provano ciò che essa farà quando non sarà costretta a perdere le sue forzein agitazioni sterili. Faccia il cielo che noi possiamo ottenenere presto la ricompensa dei nostri dolorosi sacrifici.

In parecchi punti il discorso fu vivamente applaudito, specialmente quello che parla della liberazione dei 76,000 schiavi.

Vienna 16. — La *Nuova Stampa Libera* pubblica una dichiarazione dell' episcopato austriaco sul progetto relativo ai conventi che si discute attualmente nel *Reichsrath*. I vescovi sperano che il progetto non si approverà, ma nel caso che fossero ingannati, si dichiarano obbligati di protestare contro questa legge.

Costantinopoli 16. — Comunicato ufficiale. — Allo scopo di far cessare i mali prodotti dalla ribellione della Bosnia e dell' Frzegovina, ed in seguito ai consigli amichevoli delle grandi potenze, il Sultano, confermando le disposizioni generali del recentte Firmano, ordina che si pongano in esecuzione nella Bosnia e nell'Erzegovina le seguenti riforme: Libertà intera del culto pei non mussulmani; sostituzione del sistema d' appalto al sistema della Regia; vendita delle terre demaniali incolte agli abitanti bisognosi con facilitazioni al pagamento, rispetto all' uguaglianza stabilita fra i sudditi mussulmani e non mussulmani; istituzione nei capoluoghi della Bosnia ed Erzegovina, di una Commissione mista scelta fra i notabili mussulmani, incaricata di invigilare la pronta esecuzione di queste riforme particolari e delle riforme generali contenute nel Firmano; finalmente le somme destinate pei lavori pubblici saranno aumentate nella proporzione che si fisserà secondo i bisogni locali dietro avviso delle Commissioni.

Queste riforme speciali sono accordate per sollecitudine verso coloro che fuorviati da consigli perfidi desiderino di rientrare nella obbedienza. Per essi è proclamata l' amnistia generale.

Due Commissioni miste, presiedute da impiegati superiori, prenderanno immediatamente possesso dei loro posti.

Berlino 16. — Bismark propose la distribuzione di 24 milioni di residuo dell' indennità di guerra francese agli Stati dell' antica Confederazione Germanica del Nord.

Costantinopoli 16. — Il Granvisir è indisposto.

Furono nominati presidenti della Commissione mista l' ex ambasciatore Hayder Effendi per la Bosnia, e l' albanese Vassa Effendi, per l' Erzegovina.

Vienna 16. — *Camera*. Il ministro delle finanze presentò il progetto relativo all' emissione di rendita per la parte dell' impero rappresentata dal *Reichsrath* cogl' interessi pagabili in oro.

La *Corrispondenza politica* annunzia che l' imperatrice andrà ai primi di marzo in Inghilterra a visitare sua sorella l' ex regina di Napoli.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	15	16
Rendita italiana . .	75 17 1|2 n	75 15 n
Oro.	21 79 c	21 79 c
Londra (3 mesi) . .	27 20 »	27 18 »
Francia (a vista) . .	109 10 »	109 — »
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	838 —	838 — »
Azioni Banca Nazionale	1998 — »	1995 — »
Azioni Meridionali. .	349 — »	353 — »
Obbligazioni » . .	— — »	230 — »
Banca Toscana. . .	1081 — »	1080 — »
Credito mobiliare. .	688 — »m	685 50 »

Firenze, 16 febbraio.
Rendita ital. (prezzi fatti) 77, 55 — f. m.

BORSE ESTERE

Parigi	15	16
Rendita francese 3 0|0	67 55	67 75
» » 5 0|0	104 92	105 15
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0|0	70 95	71 10
Ferrovie Lombarde .	250 —	251 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	222 —	222 —
» Romane . .	66 —	66 50
Obbligazioni lombar.	— —	236 —
» romane .	224 —	225 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 16 5	25 16
» sull' Italia .	8 1|2	8 3|4
Consolidati inglesi .	94 1|4	94 3|16

Vienna 16. — Rendita austriaca 73 65 — in carta 68 60 — Cambio su Londra 114 85 — Napoleoni 9 22

Berlino 16. — Rendita italiana 71 40 — Credito mobiliare 307 50

Londra 15. — 94 1|8 a 94 1|4 70 7|8 a — —

Teatro Montecatino. — La Compagnia Zubiani rappresenta *I quattro Simili* — Con grandioso Ballo in cinque parti. — *La caduta di Missolungi.* — Si comincia alle ore 8.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.

AVVISI

PROVINCIA DI FERRARA

Avviso per vendita Coatta di beni Immobili.

(Art. 44 e 46 della Legge 20 Aprile 1871)

Il sottoscritto Esattore Consorziale di Cento e Pieve fa pubblicamento noto che col giorno 9 Marzo 1876 alle ore 10 ant. nella residenza della R. Pretura di Cento sotto la presidenza di quel sig. Pretore si procederà all' incanto e deliberamento degli Immobili descritti nel qui sotto tracciato Elenco, stati esecutati in aggravio delli signori qui sottonominati; occorrendo un secondo incanto ed anche un terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 16 Marzo, ed il terzo il 23 Marzo stesso mese ed anno, nel luogo ed ora suindicata colle relative diminuzioni.

Si avverte che le offerte dovranno essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 0|0 della somma.

Cognome Nome e Paternità emergente dai Ruoli d' Imposta — Farioli Luigi Domenico, Vincenzo, Maria, Rosalinda e Teresa fu Giuseppe, Gallerani Angela fu Luigi Vedova Farioli, e Farioli Cherubina Vedova di Giuseppe, tutti di Alberone Villa di Cento.

Comune in cui si trovano gli Immobili — Alberone Capi - Renazzo Capi - Ville di Cento.

Fondi Rustici Urbani, Indicazioni catastali — Due Case Civili, la prima posta in Alberone al civ. N. 113 *A* e N. 9. In mappa N. 677, della rendita di L. 30 — La seconda è posta in Renazzo Capi Centesi al civ. N. 571 e in mappa 00 posta sul Capo N. 555 della rend. di L. 30.

Somma determinata per l' apertura dell' Asta dei suddetti fondi — L. 450.

Cento li 15 Febbrajo 1876

L' Esattore — I. FALZONI.